



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO STAMPA

Roma, 29 luglio 1994

## COMUNICATO STAMPA

### **Iniziative del Governo italiano a favore del Ruanda**

Ha avuto luogo ieri a Palazzo Chigi una riunione interministeriale sul tema delle iniziative umanitarie a favore del Ruanda, anche in vista della relativa Conferenza dei Paesi donatori, prevista a Ginevra per il 2 agosto p.v.. Alla riunione, presieduta dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio, Franco Frattini, hanno partecipato funzionari degli Esteri, della Difesa, del Tesoro, del Dipartimento della Famiglia e della solidarietà sociale.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come il nostro contributo umanitario si sia finora concretizzato nelle seguenti iniziative:

- 18 miliardi erogati sotto varie forme dalla Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri;
- 5 miliardi stanziati con decreto legge del 24 giugno u.s. per interventi straordinari di soccorso e di assistenza in Italia a favore di oltre 100 bambini ruandesi.

A questo proposito vale ricordare come l'Italia sia l'unico Paese ad aver accolto finora un numero consistente di bambini ruandesi al fine di curarli e quindi, così come richiesto dall'Organizzazione Mondiale per i Rifugiati, rimpatriarli dopo la guarigione.

Nel corso della riunione è stato deciso un ulteriore impegno di solidarietà del Governo italiano verso le popolazioni ruandesi articolato nel modo seguente:

- un'ulteriore disponibilità di almeno 3 miliardi a carico dei fondi della Cooperazione allo sviluppo per il 1994;
- l'integrazione, tra i 5 ed i 10 miliardi, dello stanziamento del decreto legge in favore dei bambini del Ruanda da effettuarsi in sede di reiterazione del medesimo decreto entro il prossimo 25 agosto;
- un contributo della Difesa attraverso la cessione in uso all'ONU di 40 mezzi M 113, da utilizzarsi per le esigenze delle forze di "peace-keeping" delle Nazioni Unite in Ruanda (UNAMIR) al fine di agevolare il rientro in patria dei rifugiati e la scorta dei convogli umanitari.

E' stata anche sottolineata l'importanza del ruolo delle organizzazioni di volontariato e l'esigenza del potenziamento dell'azione di informazione reciproca con le Amministrazioni interessate al fine di ottimizzare il loro contributo allo sforzo umanitario anche per quanto attiene al trasporto degli aiuti ed alla loro distribuzione in loco con il concorso delle Agenzie internazionali specializzate.

E' stata infine ricordata l'esigenza che la mobilitazione di ulteriori, significative risorse potrà concretizzarsi attraverso un generalizzato e diffuso impegno di solidarietà.

FF.